

Scanno, 11 ottobre 2026

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI SCANNO

Avv. Giovanni Mastrogiovanni

(In qualità di Autorità di Protezione Civile e rappresentante legale dell'Ente proprietario)

protocollo@pec.comune.scanno.aq.it

AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI SCANNO

Arch. Antonio Giovannucci

lavoripubblici@pec.comune.scanno.aq.it

AI RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI SCANNO

Arch. Martina Montesano

Ufficio.tecnico@pec.comune.scanno.aq.it

ALL'ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO

(Comodatario del primo piano e responsabile della Scuola dell'Infanzia Paritaria)

Via Marghera 59, 00185- Roma (RM)

ispettrice@fmairo.net

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI SCANNO

Sig. Cristian Pace

(Con preghiera di inoltrare la presente AI CAPIGRUPPO E A TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI)

protocollo@pec.comune.scanno.aq.it

AGLI ORGANI DI STAMPA

Vari

OGGETTO: Deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 06/10/ 2026. Relazione Tecnica Asseverata Integrativa. Richiesta annullamento.

Il sottoscritto, Pietro Spacone, residente a Scanno (AQ), in via D. Di Rienzo n. 40, in qualità di cittadino ed ex sindaco di codesto Comune, sente il dovere di intervenire sulla vicenda "Scuola Materna" per le motivazioni di seguito riportate.

- Per dovere civico, avendo vissuto direttamente, nel settembre 2016, la drammatica vicenda del terremoto che colpì la zona del reatino e che portò alla chiusura, con ordinanza sindacale n. 27 del 17 settembre 2016, dell'edificio scolastico "Romualdo Parente".
- Per dovere morale, a difesa e tutela della pubblica incolumità, al fine di garantire in primis ai nostri bambini una sistemazione sicura e in regola con quanto le leggi prevedono.
- A difesa dell'operato dell'Amministrazione comunale, che ha avuto l'onore di guidare dal 27 maggio 2013 al 10 giugno 2018, messo ingiustamente in discussione dal sindaco e vice sindaco nel Consiglio comunale del 30 settembre scorso.

- In ultimo, perché dalla lettura della deliberazione di Giunta n. 88/26 e dell'allegata - *Relazione asseverata integrativa al certificato di agibilità n. 01 del 27.01.2014. Utilizzo temporaneo del piano primo dell'edificio "Romualdo Parente" quale sede del servizio educativo per la prima infanzia* - a firma dell'Arch. Giovannucci, ha rilevato che l'ordinanza sindacale n. 27/2016 di chiusura della scuola, unitamente ad altra importante documentazione, non viene affatto richiamata.

Tutto ciò ha spinto il sottoscritto a ricercare nel proprio archivio digitale la documentazione utilizzata per la stesura dell'ordinanza n. 27/2016 e nell'albo pretorio online del Comune altri atti che di seguito vengono richiamati.

Innanzitutto, è opportuno richiamare alcuni commi, in particolare i commi 3),6),7),9) e 13), dell'Ordinanza n. 27/2016, per comprendere le motivazioni che portarono nel settembre 2016 alla chiusura della scuola.

Comma 3): *"Dato atto che l'edificio scolastico "Romualdo Parente", che ospita gli alunni della scuola Primaria e Secondaria, a seguito di perizia di vulnerabilità sismica (- Valutazione della sicurezza strutturale della scuola "Romualdo Parente" nei confronti dei CARICHI STATICI E SISMICI -, redatta dallo studio Galli e trasmessa al comune di Scanno nel novembre del 2009, ndr.), ha ottenuto i seguenti coefficienti di idoneità: rischio collasso (SLV) pari a 0,049 e rischio inagibilità (SLD) pari a 0,984;"*

Comma 6): *"Precisato che al punto C.8.3, la Circolare n. 617 del 02 febbraio 2009 – Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (TU 2008) prevede che: "È evidente che i provvedimenti detti (di consolidamento statico, ndr) sono necessari e improcrastinabili nel caso in cui non siano soddisfatte le verifiche relative alle azioni controllate dall'uomo, ossia prevalentemente ai carichi permanenti e alle altre azioni di servizio,... ;"*

Comma 7): *"Ritenuto necessario dover intervenire urgentemente sull'edificio scolastico al fine di eliminare le criticità statiche, così come individuate nella relazione dello Studio Galli SGI di Padova, e che il drammatico e recente evento di Amatrice (nel terremoto del 24 agosto 2016, ad Amatrice è crollata parzialmente una scuola, ndr), il continuo verificarsi di scosse che si protraggono da giorni nel Centro Italia , ma soprattutto la pericolosità sismica del nostro territorio certificata dall'INGV e la nota sopra citata della Regione Abruzzo, impongono di percorrere ogni strada utile a garantire l'incolumità agli alunni e a tutto il personale impegnato nella scuola;"*

Comma 9): *"Dato atto che è stato realizzato uno studio di fattibilità approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 97 del 02 dicembre 2015, trasmesso all'USR di Fossa (AQ), che prevede la realizzazione di una nuova scuola e che non si escludono, comunque, al fine della risoluzione della problematica, che riveste carattere d'urgenza, anche ulteriori azioni tese ad accorciare i tempi di intervento;"*

Comma 13): *"Considerato pertanto di dover provvedere, in via temporanea ed a titolo precauzionale, in attesa di superare le criticità dal punto di vista statico presenti nell'edificio Romualdo Parente, ad una diversa collocazione della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado al fine di salvaguardare il regolare avvio e svolgimento delle attività didattiche;" ...*

Dalla lettura dei commi sopra riportati è evidente che, l'Ordinanza sindacale del settembre del 2016, pur richiamando le pericolose criticità relative ai carichi sismici che nella relazione Galli portano ai coefficienti di collasso, SLV pari a 0,049, ed inagibilità, SLD pari a 0,984, stabiliva la chiusura della scuola "Romualdo Parente", per le criticità del fabbricato sotto i carichi statici.

Infatti, alle pag. 65, 66, 67 e 68 della Relazione Galli, al paragrafo "6. Conclusioni", all'ultimo comma di pag. 65 e al primo comma di pag. 66, si legge: *"Più specificatamente, per quanto riguarda le verifiche statiche, alcuni elementi, in particolare le travi corte dei telai longitudinali e le travi di collegamento del corpo scuola, nonché alcune travi di copertura della palestra, e una trave di fondazione, non risultano verificate.*

Lo stato tensionale del terreno risulta alto rispetto alle resistenze degli stessi, nonostante non si notino cedimenti differenziali o loro effetti su travi e pilastri. ...”.

Al secondo comma di pag. 67: *“Quanto alle indicazioni da normativa in relazione ai risultati sopra riportati e alle azioni da intraprendere, nella Circolare 2 febbraio 2009 si afferma al punto C8.3 Valutazione della Sicurezza: ...”, che:*

“ ... Gli esiti delle verifiche dovranno permettere di stabilire quali provvedimenti adottare affinché l’uso della struttura possa essere conforme ai criteri di sicurezza delle NTC. Le alternative sono sintetizzabili nella continuazione dell’uso attuale, nella modifica della destinazione d’uso o nell’adozione di opportune cautele e, infine, nella necessità di effettuare un intervento di aumento o ripristino della capacità portante, che può ricadere nella fattispecie del miglioramento o dell’adeguamento.”

...

“È evidente che i provvedimenti detti sono necessari e improcrastinabili nel caso in cui non siano soddisfatte le verifiche relative alle azioni controllate dall'uomo, ossia prevalentemente ai carichi permanenti e alle altre azioni di servizio; ... ”.

Continuando a pag. 68, nel primo e secondo comma, la relazione precisa: *“Per carichi controllati dall’uomo si intendono fondamentalmente i carichi usati in condizioni statiche (carichi permanenti e carichi variabili non sismici). Visto che alcune verifiche non risultano soddisfatte, si riportano qui le condizioni già affermate al paragrafo 5.3.4. Pur non riscontrandosi pericoli imminenti nei confronti dei carichi statici, da Normativa risulta tuttavia necessario intervenire con rinforzi localizzati in modo da innalzare le condizioni di sicurezza sotto carichi statici per quegli elementi che risultano non verificati.*

Per quanto riguarda le fondazioni, lo stato tensionale del terreno sotto carichi statici risulta alto. Tuttavia, non si rilevano cedimenti differenziali o stati fessurativi ad essi ricollegabili. Si consiglia quindi, in fase di rinforzo della struttura, una analisi approfondita delle fondazioni con indagini volte a stabilirne le effettive dimensioni, seguite eventualmente da rinforzo delle fondazioni stesse nel caso le dimensioni risultassero non idonee.”

Le condizioni già affermate al - paragrafo 5.3.4 Conclusioni sulle verifiche di sicurezza nei confronti dei carichi statici -, sono riportate all’ultimo comma di pag. 39, della Relazione Galli: *“Pur non riscontrandosi pericoli imminenti nei confronti dei carichi statici, si ritiene tuttavia necessario intervenire con rinforzi localizzati in modo da innalzare le condizioni di sicurezza sotto carichi statici per portarle a quelle di un edificio di nuova costruzione. Il Testo Unico del 14-01-2008 obbliga infatti il proprietario a procedere al consolidamento statico nel caso non siano soddisfatte le verifiche in condizioni statiche. In particolare nella circolare del 02 febbraio 2009, n. 617 – Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (TU2008) al punto C8, si dice: “.....” È evidente che i provvedimenti detti (di consolidamento statico, ndr) sono necessari e improcrastinabili nel caso in cui non siano soddisfatte le verifiche relative alle azioni controllate dall'uomo, ossia prevalentemente ai carichi permanenti e alle altre azioni di servizio,... ”.*

Quindi, l’ordinanza sindacale n. 27 del 17 settembre 2016, “per le motivazioni sopra esposte” ha disposto, in via temporanea e a titolo precauzionale, una diversa collocazione della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado al fine di salvaguardare il regolare avvio e svolgimento delle attività didattiche , **in attesa di superare le criticità dal punto di vista statico presenti nell’edificio Romualdo Parente,** ovvero: *“ ... le travi corte dei telai longitudinali e le travi di collegamento del corpo scuola, nonché alcune travi di copertura della palestra, e una trave di fondazione, non risultano verificate. Lo stato tensionale del terreno risulta alto rispetto alle resistenze degli stessi, nonostante non si notino cedimenti differenziali o loro effetti su travi e pilastri. ...”.*

In presenza di criticità statiche, come riportato testualmente dalla Relazione Galli: ***"Il Testo Unico del 14-01-2008 obbliga infatti il proprietario a procedere al consolidamento statico nel caso non siano soddisfatte le verifiche in condizioni statiche. In particolare nella circolare del 02 febbraio 2009, n. 617 – Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (TU2008) al punto C8, si dice: "....." È evidente che i provvedimenti detti (di consolidamento statico, ndr) sono necessari e improcrastinabili nel caso in cui non siano soddisfatte le verifiche relative alle azioni controllate dall'uomo, ossia prevalentemente ai carichi permanenti e alle altre azioni di servizio,..."***.

Il servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione civile della Regione Abruzzo, con nota Prot. N. RA/0114717/16, datata 07/12/2016, indirizzata a tutte le Amministrazioni Comunali Abruzzesi, ad oggetto: - Edifici scolastici, gestione esiti di vulnerabilità sismica e programmazione regionale degli interventi. -, a firma del Dirigente del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, Ing. Carlo Giovanni, e dal Dirigente del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, Ing. Carlo Giovani, ritenendo utile riportare alcune precisazioni e indicazioni sull'argomento, confermava nel punto a) di pag. 2) che:

- se l'edificio risulta non verificato all'analisi statica, ovvero prevalentemente ai carichi permanenti e alle altre azioni di servizio, l'Ente deve immediatamente attivare i provvedimenti del caso (modifica della destinazione d'uso, adottare opportune cautele, intervenire con lavori di miglioramento o adeguamento sismico, rendere inagibile l'edificio) -.

Inoltre, sempre a pag. 2, al quarto periodo, precisava:

- Occorre precisare che, salvo il caso in cui non risulta verificata l'analisi statica, non esiste un valore fissato dalla normativa per il quale è necessario porre immediatamente fuori esercizio una struttura -.

Le NTC 2008 sono state sostituite successivamente dalle NTC 2018, tutt'ora in vigore, che rappresentano un netto rafforzamento, un'evoluzione e una severa puntualizzazione dei principi già introdotti dalle NTC 2008.

Nella - Relazione asseverata integrativa al certificato di agibilità n. 01 del 27.01.2014 - l'Arch. Giovannucci, al paragrafo - 6. Valutazione della sicurezza strutturale - scrive: - È stata inoltre esaminata la "Valutazione della Sicurezza Strutturale della Scuola Primaria e Secondaria Romualdo Parente di Scanno (AQ) nei confronti dei carichi statici e sismici", redatta da Studio Galli Ingegneria S.p.A., sulla base della documentazione strutturale storica, di prove sui materiali e di rilievi in sito.

La relazione evidenzia, nelle proprie conclusioni, che la struttura si presenta in condizioni complessivamente accettabili, con caratteristiche dei materiali soddisfacenti e coerenti con i progetti originari, senza evidenza di danni attribuibili a cedimenti differenziali delle fondazioni o al sisma del 6 aprile 2009.

Per quanto riguarda le verifiche statiche, la relazione individua alcune criticità localizzate riferite in particolare ad alcune travi del corpo scuola, ad alcune travi di copertura della palestra e ad una trave di fondazione; tutte le colonne risultano invece verificate. La stessa relazione ritiene necessari rinforzi localizzati sugli elementi staticamente non verificati, pur non rilevando condizioni di pericolo statico imminente -.

Quindi, l'Arch. Giovannucci, nell'affermare che - La stessa relazione ritiene necessari rinforzi localizzati sugli elementi staticamente non verificati, pur non rilevando condizioni di pericolo statico imminente -, omette, nel contempo, di precisare quello che lo studio Galli, facendo riferimento alle vigenti leggi, nella stessa Relazione del novembre 2009 evidenziava, ossia: - Pur non riscontrandosi pericoli imminenti nei confronti dei carichi statici, da Normativa risulta tuttavia necessario intervenire con rinforzi localizzati in modo da innalzare le condizioni di sicurezza sotto carichi statici per quegli elementi che risultano non verificati -.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, **poiché dal 17 settembre 2016, giorno di chiusura della scuola con ord. N. 27, non risulta che sul fabbricato scolastico ci siano stati interventi tali da superare le criticità statiche**

evidenziate, il sottoscritto dubita, ai sensi delle vigenti leggi (NCT 2018), che il fabbricato possa essere utilizzato oggi come scuola anche se limitatamente al primo piano.

Inoltre, per la corretta analisi storica del fabbricato, ritiene opportuno ricordare che:

- l'attuale sindaco Giovanni Mastrogiovanni, con ord. n. 45 del 07/09/2018, nel richiamare la relazione dello Studio Galli, l'ord. sindacale n. 27/2016 e nel precisare che "... Il Comune di Scanno ha beneficiato di un finanziamento pubblico denominato piano Scuole d'Abruzzo - futuro in sicurezza - ed è quindi, in procinto di procedere alla edificazione di una nuova struttura scolastica conforme alla normativa vigente in materia di edilizia scolastica; ...", provvedeva a trasferire la scuola Primaria e Secondaria presso l'edificio ex sede comunale di via Napoli, dove si erano appena conclusi i lavori di miglioramento sismico, confermando la chiusura dell'edificio scolastico "Romualdo Parente".

- Con deliberazione n. 4 del 25 febbraio 2022 ad oggetto: "Atto d'indirizzo utilizzo edificio di proprietà comunale sito in viale degli Alpini. Determinazioni", la Giunta, ha assunto il presente deliberato:

- ✓ Premesso che: con Ordinanza Sindacale n. 7 (27, ndr) del 17/09/2016 venne disposta di fatto la chiusura dell'edificio scolastico denominato "Romualdo Parente" sito in Scanno in Viale Degli Alpini ...;
- ✓ *Considerato che: l'ufficio tecnico comunale ha reso incarico a società specializzata al fine di verificare la vulnerabilità sismica dell'edificio sito in viale degli Alpini e con destinazione edificio scolastico;*
- ✓ *Dato atto che: il tecnico incaricato ha rimesso certificato di idoneità statica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 Dpr 384/2001 ed art. 35 comma 19 L.47/45 nonché DMLLpp 15585 in data 11/11/2021 dal quale certificato risulta che l'immobile è staticamente idoneo per l'uso al quale è destinato con sola limitazione e raccomandazione ".....omissis si raccomanda che eventuali carichi eccessivi, come biblioteche, archivi o similari, siano posti nei piani bassi dell'edificio stesso";*
- ✓ Dato atto che: con nota n.° 22/2022 il tecnico incaricato ha precisato che l'edificio oggetto di certificato d'idoneità statica, potrà essere impegnato a carattere temporaneo con declassamento ad uso uffici;
- ✓ *Ritenuto, pertanto a seguito della certificazione rilasciata che l'edificio sia idoneo sotto l'aspetto sismico e di staticità all'utilizzo quale sede municipale;*
- ✓ DELIBERA, di prendere atto della certificazione di idoneità statica dell'edificio sito in viale degli Alpini snc comune di Scanno rilasciato dall'ing. Carlo Capri in data 11/11/2021 e le precisazioni trasmesse dallo stesso tecnico in data 02/02/2022 e di destinare in conseguenza di quanto disposto punto 1) l'edificio in parola a sede del Comune di Scanno.

Anche detta documentazione, l'ord. n. 45 del 07.09.2018 e la deliberazione n. 4 del 25.02.2022 con la richiamata - CERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ STATICA DELL'EDIFICIO SITO IN VIALE DEGLI ALPINI SNC COMUNE DI SCANNO RILASCIATO DALL'ING. CARLO CAPRI IN DATA 11/11/2021 E LE PRECISAZIONI TRASMESSE DALLO STESSO TECNICO IN DATA 02/02/2022 -, non trova riscontro nella - Relazione asseverata integrativa al certificato di agibilità n. 01 del 27.01.2014 - a firma dell'Arch. Giovannucci.

Per quanto sopra, conferma tutte le perplessità sopra espresse a che la struttura, che viene utilizzata tuttora come uffici comunali, possa essere utilizzata, ai sensi delle vigenti leggi, anche come scuola materna.

Chiede, pertanto, a tutela della pubblica incolumità, la revoca della deliberazione di Giunta n. 88 del 06 ottobre 2026, in quanto la - Relazione asseverata integrativa al certificato di agibilità n. 01 del 27.01.2014 -, a firma dell'Arch. Giovannucci, nell'analisi storica del fabbricato in questione non va oltre la data del 2014, evidenziando così lacune importanti che se colmate avrebbero potuto orientare in modo diverso il parere dello stesso tecnico.

Chiede, inoltre, la revoca della deliberazione di Giunta n. 88/2026 anche perché sono state del tutto disattese le indicazioni emerse dalla relazione Galli in merito alle criticità statiche, le NTC 2018, la Circolare esplicativa n. 7 del 21 gennaio 2019, e, soprattutto, perché a partire dal novembre 2009, data di consegna della relazione Galli al Comune, e dopo la data di pubblicazione dell'ord n. 27 del 17 settembre 2016 e della deliberazione n. 4 del 2022, IN CUI LA GIUNTA PRENDE ATTO DELLA RELAZIONE STATICA CHE DECLASSA IL FABBRICATO AD UFFICI, il fabbricato stesso non ha subito nessun intervento tale da superare le criticità nei confronti dei carichi statici.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro e dell'adozione dei provvedimenti di revoca necessari a tutela della pubblica incolumità, si riserva sin d'ora di deferire la questione agli organi di vigilanza e alle competenti Autorità per gli accertamenti di legge.

Con osservanza,

F.to Pietro Spacone
